



COMUNE DI CARINOLA
Provincia Caserta

Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza – 0823/734211 – fax 0823/939159

N. 81 DEL 27/08/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTISETTE del mese di AGOSTO alle ore 16,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei seguenti Signori :

Nominativo	Carica	Presente	Assente
RUSSO ANTONIO	Sindaco	X	
MAZZUCCHI ELISA	Vice Sindaco	X	
TUOZZI GIUSEPPINA	Assessore	X	
MARRESE ANTIMO	Assessore	X	
NICOLO' MARIO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Alfredo Pane.

Constatato il numero legale il Sindaco Antonio Russo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

In prosieguo

VISTA la proposta di deliberazione allegata e ritenuto di approvarla integralmente.

VISTI i pareri nella stessa espressi ai sensi dell'art.49 del Dlgs n.267/2000.

Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese come per legge

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione in oggetto indicata e allegata al presente atto;

Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime favorevole e palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.L.gvo 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

La Giunta comunale

Richiamato il CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per gli anni 2016 - 2018, stipulato in data 21 maggio 2018, che ha dettato una nuova disciplina dell'area delle posizioni organizzative;

Visti, in particolare, gli artt. 13, 14 e 15 del predetto CCNL del 21.05.2018:

Art. 13: "Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.*

Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;

Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL.

Art. 14: "Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art.

Art. 15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

Art. 15: "Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67";

RICORDATO

- che in data 23 Maggio 2018 con deliberazione n. 17 del Consiglio Comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;
- che è stata avanzata richiesta di accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243-ter, D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e del D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio 2013;

- che in data 20 Agosto 2018 con deliberazione n. 26 del Consiglio Comunale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D. Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale;
- che è in corso di definizione l'istruttoria con la Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero degli Interni ai fini della definizione ed approvazione del piano di fabbisogno del personale per gli anni 2019/2021;

EVIDENZIATO, che, proprio nell'ambito delle richiamate interlocuzioni, la su citata Commissione, con Decisione n. 114 del 7 agosto 2019 ha approvato la deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 19/12/2018 ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica che, a questo punto, deve considerarsi definitiva;

Vista la bozza di “Regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative”, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale della presente, composto da sei articoli con tabelle per un totale di sei fogli;

Ritenuto di approvare tale Regolamento;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con voti unanimi legalmente resi

Delibera

approvare le premesse alla presente deliberazione, che costituiscono il presupposto di fatto e di diritto per l'adozione dell'atto.

approvare il “Regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative”, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale della presente, composto da sei articoli con tabelle per un totale di sei fogli;

trasmettere, per quanto di competenza, al Revisore Unico ed alle organizzazioni sindacali territoriali;

di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. lgs. 267/2000.



COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

Settore Affari Generali

Piazza O. Mazza - 0823/734205 FAX:0823/939159

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE:	
SERVIZIO INTERESSATO:	SETTORE A.A.F.P.
OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA BISCERCA DELLE POST'WORL ORGANIZZATIVE

ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 sulla proposta di deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1,D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa FAVOREVOLE Data 27/8/2019
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile. FAVOREVOLE Data 27/8/2019
Data della seduta 27.8.2019	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta: FIRME: M. Cesarini M. Ricci M. Cesarini M. Ricci
Ore 16.00	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Carri
DELIBERAZIONE N. 81	

COMUNE DI CARINOLA

Provincia di Caserta

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. ____ del ____

INDICE

1. Premessa
2. Area delle Posizioni Organizzative
3. Valore delle Posizioni Organizzative. Tempo parziale e Posizioni Organizzative. Sostituzione ad interim di un titolare di Posizione Organizzativa
4. Durata, rinnovo e revoca dell'incarico
5. Orario di lavoro
6. Criteri per la graduazione delle Posizioni Organizzative

Art. 1- Premessa

Ai sensi degli artt. 8 e seguenti del CCNL del 31/03/1999, dell'art. 15 del CCNL del 22/01/2004 e degli artt. 13 e seguenti del CCNL del 21/05/2018 l'Ente istituisce e disciplina l'Area delle Posizioni Organizzative.

Le PP.OO. sono connesse all'organigramma funzionale e gestionale dell'Ente. Qualsiasi modifica intervenga in ambito organizzativo e/o strutturale può comportare variazioni nel loro "peso", fino alla loro soppressione, con conseguente modifica di incarico al Responsabile individuato come titolare di P.O.

Il CCNL, pur riconoscendo ampi margini di discrezionalità all'Ente nella disciplina delle PP.OO, impone che le stesse siano graduate, ai fini della determinazione dell'indennità di posizione, attraverso la definizione di criteri connessi alla collocazione nella struttura, alla rilevanza strategica, alla complessità organizzativa, alle responsabilità derivanti dalle funzioni svolte.

L'organo competente alla pesatura è il Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione che, naturalmente, effettuerà la valutazione della posizione e non del soggetto che la occupa.

Al Sindaco, che conferisce gli incarichi di Posizione Organizzativa, è rimessa la valutazione del criterio della rilevanza strategica della posizione, come indicato nel successivo art. 6.

L'esito della pesatura, ovvero la proposta del NdV/OIV, viene approvato dalla Giunta comunale.

Art. 2- Area delle Posizioni Organizzative

Sono istituite, presso il Comune di Carinola, posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) Lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) Lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Il Comune determina il numero delle Posizioni Organizzative considerando la propria dimensione, le risorse del proprio bilancio e la sua struttura organizzativa.

L'individuazione dei titolari di Posizione Organizzativa avviene all'interno dei singoli Settori organizzativi con provvedimento del Sindaco ai sensi e per gli effetti degli artt. 50 e 109 del D. Lgs. 267/2000, che attribuisce al capo dell'Amministrazione il potere di decisione in merito all'attribuzione della titolarità delle funzioni apicali e gestionali.

Gli incarichi di Posizione Organizzativa possono essere conferiti solo a dipendenti di categoria D; in mancanza di personale di categoria D, gli incarichi possono essere conferiti a dipendenti di categoria C o B.

In deroga a quanto previsto dal precedente comma, qualora, pur essendo in servizio dipendenti di categoria D non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di P.O. per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, per garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale appartenente alla categoria C, purchè in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali.

I titolari di Posizione Organizzativa sono individuati, prevalentemente, nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) Requisiti professionali e culturali posseduti;
- 2) Esperienza acquisita;
- 3) Attitudini, capacità professionale e propensione al lavoro per obiettivi.

Art. 3- Valore delle Posizioni Organizzative. Tempo parziale e Posizioni Organizzative. Sostituzione ad interim di un titolare di Posizione Organizzativa

Il trattamento economico accessorio del personale titolare di Posizione Organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, ad eccezione di quelle di cui all'art. 18 del CCNL del 21/05/2018.

L'importo della retribuzione di posizione, qualora titolare di P.O. sia personale di categoria D, varia da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di cui al presente regolamento.

Se titolari di P.O. sono dipendenti di categoria C o B, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di euro 3.000,00 ad un massimo di euro 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità.

Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 annualmente l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio dei titolari di P.O. non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2017. Pertanto, qualora dalla pesatura delle Posizioni Organizzative e in virtù dell'applicazione dei nuovi importi, dovesse verificarsi un potenziale sforamento del suddetto tetto, si procederà ad una proporzionale riduzione di quanto spettante ai vari titolari di P.O., fermo restando la necessità del rispetto del limite minimo.

Per il personale titolare di P.O. assunto a tempo parziale, la retribuzione di posizione è attribuita in base alla pesatura della medesima, con riproporzionamento in base alla ridotta prestazione lavorativa e con maggiorazione, per compensare la gravosità della situazione, di un importo pari al 20% della medesima.

Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di P.O., di un incarico ad interim relativo ad altra P.O., con un autonomo decreto di conferimento e comunque per un periodo superiore a 30 giorni continuativi, per la durata dello stesso al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo nella misura del 20%.

Art. 4- Durata, rinnovo e revoca dell'incarico

Gli incarichi di Posizione Organizzativa possono essere conferiti per un massimo di anni tre.

Alla scadenza, per evitare situazioni di vacatio nella gestione dei Settori e pregiudicare, in tal modo, la continuità dell'azione amministrativa, i medesimi sono prorogati per un termine massimo di giorni 30.

L'incarico di responsabilità è soggetto a revoca, con provvedimento motivato del Sindaco, nei casi di:

- Risultati negativi della gestione tecnica e amministrativa, tenuto conto dei referti del NdV/OIV;
- Inosservanza delle direttive del Sindaco e/o Assessore di riferimento e/o del Segretario comunale;
- Mancato raggiungimento, al termine di ciascun esercizio, degli obiettivi assegnati nel PEG e /o Piano della performance, di cui all'art. 169 del D. Lgs. 267/2000, tale da comportare una valutazione negativa;
- Responsabilità per comportamento grave che ha determinato, o comunque esposto l'Ente, a danni o pregiudizi;
- Per motivate ragioni organizzative e produttive e cioè quando, nell'ambito della propria discrezionalità funzionale e organizzativa, l'Amministrazione intenda articolare diversamente la struttura dell'Ente.

L'atto di revoca comporta:

1. La cessazione immediata dell'incarico di P.O., con contestuale riassegnazione alle funzioni della categoria e del profilo di appartenenza;

2. La perdita immediata della retribuzione di posizione connessa;
3. Eventuali altri provvedimenti di natura disciplinare connessi alla gravità delle inadempienze accertate.

Prima dell'adozione dell'atto di revoca il Sindaco deve darne preavviso al soggetto interessato il quale potrà provvedere a presentare osservazioni scritte entro il termine di giorni 10 o, nel medesimo termine, chiedere di essere sentito, assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

Art. 5- Orario di lavoro

L'orario di lavoro del titolare di P.O. è di 36 ore settimanali, così come regolamentato dallo specifico regolamento approvato con delibera di Giunta Comunale n. 68/2014; nel caso in cui il dipendente titolare di P.O. sia assunto a tempo parziale, lo stesso deve garantire le ore minime riferite al part time stesso.

Per esigenze specifiche e comunque per garantire il raggiungimento degli obiettivi e programmi ai medesimi assegnati i titolari di Posizione Organizzativa sono a disposizione dell'Amministrazione anche oltre l'orario d'obbligo, senza che ciò comporti riconoscimento di retribuzione per lavoro straordinario.

Nel caso in cui il titolare di Posizione Organizzativa, alla fine del mese, abbia svolto un numero di ore inferiori al monte orario d'obbligo mensile non giustificato da permessi, si procederà alla detrazione sullo stipendio di un importo pari al valore contrattuale delle ore effettuate in meno, fermo restando l'eventuale attivazione di procedimenti per responsabilità disciplinare.

Art. 6- Criteri per la graduazione delle Posizioni Organizzative

Nelle schede che seguono sono riportati i criteri per la pesatura delle Posizioni Organizzative e le correlate fasce di retribuzione.

La pesatura, così come anche il posizionamento nei limiti minimo e massimo delle diverse fasce di retribuzione, verrà effettuata e proposta dal NdV/OIV secondo le seguenti tabelle:

CRITERI	Max Punti	Parametri di Valutazione	Valutazione	Punti
1. Complessità organizzativa	Max punti 30	Si terrà conto del numero di servizi rientranti nel Settore in base al funzionigramma dell'Ente. Il Settore con il maggior numero di servizi otterrà il punteggio massimo di 30. Agli altri Settori sarà attribuito un punteggio proporzionalmente ridotto		
2. Numero di dipendenti	Max punti 10	In considerazione dell'esiguo numero di dipendenti dell'Ente, il punteggio massimo di 10 punti verrà assegnato al Settore in cui, oltre al		

		Titolare di P.O., non sono presenti dipendenti. Per gli altri Settori, il punteggio verrà proporzionalmente ridotto in base al numero di dipendenti di cui il Titolare dispone.		
3. Intensità relazioni	Max punti 20	Intensità relazioni interne con altri Settori Max punti 10 Intensità relazioni esterne Max punti 10	Media Significativa Rilevante Elevata	4 6 8 10
4. Competenza professionale	Max punti 20	Esperienza richiesta per copertura ruolo e necessaria frequenza aggiornamenti	Media Significativa Rilevante Elevata	8 12 16 20
5. Strategicità	Max punti 20	Rilevanza strategica correlata al programma di mandato dell'Amministrazione e agli atti di programmazione dell'Ente. Il presente punteggio è assegnato dal Sindaco.	Media Significativa Rilevante Elevata	8 12 16 20

PUNTEGGIO	FASCIA RETRIBUZIONE POSIZIONE CAT. D
	Euro 5.000,00- 16.000,00
Fino a 60 punti	Euro 5.000,00
Da 61 a 70 punti	Da euro 5.000,00 a euro 6.000,00
Da 71 a 80 punti	Da euro 6.000,01 a euro 8.000,00
Da 81 a 90 punti	Da euro 8.000,01 a euro 12.000,00
Da 91 a 100 punti	Da euro 12.000,01 a euro 16.000,00

PUNTEGGIO	FASCIA RETRIBUZIONE POSIZIONE CAT. C e B
	Euro 3.000,00- 9.500,00
Fino a 60 punti	Euro 3.000,00
Da 61 a 70 punti	Da euro 3.000,00 a euro 5.000,00
Da 71 a 80 punti	Da euro 5.000,01 a euro 6.500,00
Da 81 a 90 punti	Da euro 6.500,01 a euro 8.000,00

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alfredo Pane

IL SINDACO
Antonio Russo

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 705 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 28.8.19

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000,
n.267.

Il Segretario Comunale
Dott. Alfredo Pane